

**GENTE DI ZAGAGLIA**

# Vent'anni di racconti dicendo tutto e niente


 di **BEPPE ZAGAGLIA**

‘GENTE DI ZAGAGLIA’ è il titolo della mia rubrica: sono più di vent’anni che la tengo sul Carlino e di gente, da allora, ne è passata molta. Ho raccontato Modena com’era e come è oggi: ho parlato della guerra, della liberazione e del dopoguerra, dell’importanza del cinema quando andavamo all’ Orientale che era il nostro regno, ma anche degli altri cinema, dell’inaugurazione dell’Astra, di

Modena che viveva con le sue feste eleganti come quelle della Croce Rossa e del Patronato. Ho ricordato, fatto i coccodrilli, come si dice, di tanti miei amici: Paolo Artioli, Pavarotti, Urbini, Marenzi, Casarini, ma anche di persone divertenti che animavano la città, come Bididadi che quando l’incontravo diceva: ‘C’agh vegna un cancher a tot i comunesta e a tòt i cuntadein!’ o il Disco volante, che c’è ancora, e in passato girava con il motorino con una ricetrasmittente interplanetaria sempre in contatto con altri mondi.

Ho ricordato i poeti dialettali contemporanei: Bisi, Pellati, Benedetti, Zanasi, Preti, Zanfi e Mazzieri e devo dire che non c’è più nessuno alla loro altezza. Ho parlato delle elezioni del ‘48 e delle alluvioni, della neve e del caldo, di come si stava meglio una volta, quando c’era più rispetto umano e quando a scuola i professori erano come i genitori e se ti davano una scoppola c’era sempre un motivo.

**HO PARLATO** della città del boom economico, della ricostruzione, ma anche della crisi e anche di piccole cose, di

un mondo piccolo che certe volte mi ricordava quello di Guareschi. Ho parlato, spesso troppo, dei miei libri, delle mie iniziative, delle serate del 14 agosto e del Natale Fini Zagaglia, anche quelle ideate per tener viva la città e il suo il dialetto, ma soprattutto ho parlato delle iniziative importanti come i concerti di Luciano Pavarotti, il Festival della Filosofia, delle Bande Musicali e le Serate Estensi della Maria Carafoli. Alla fine, ho parlato, parlato, parlato di tutto e di niente, ma ancora voglio continuare a parlare di noi, di voi, della ‘Gente di Zagaglia’.

